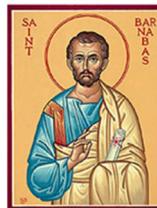


Liturgie della settimana

Da lunedì 10 a domenica 16 giugno 2024

Lunedì 10
ore 18:30

Tredicina di S. Antonio (10° giorno)
29° anniversario di matrimonio
di Deborah Marchet e Mauro Coppe;
deff. Flaviano, Valeria e Raffaella

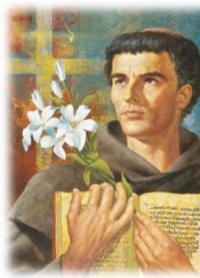


Martedì 11
ore 18:30

S. BARNABA, apostolo
Tredicina di S. Antonio (11° giorno)
In oratorio a S. Barnaba
deff. Bof Caterino e Stramare Antonia (*trigesimo*)

Mercoledì 12
ore 18:30

Giornata Mondiale contro il Lavoro Minorile
Tredicina di S. Antonio (12° giorno)



Giovedì 13
ore 18:10

S. ANTONIO DI PADOVA
presbitero e dottore della Chiesa
patrono della città di Padova
In Chiesa - Tredicina di S. Antonio (13° giorno)
In Chiesa - deff. Giovanni, Pina e Rosina
deff. Berra Antonia

Venerdì 14
ore 9.30

Giornata Mondiale del Donatore di Sangue
per le anime del purgatorio
Adorazione Eucaristica per le vocazioni
Coroncina della Divina Misericordia

Sabato 15
ore 18.30

XI DOMENICA DEL TEMPO PER ANNUM
def. Coppe Flaviano e fam.



■ Domenica 10
ore 10:00

XI DOMENICA DEL TEMPO PER ANNUM
def. Coppe Marina (4° anniv.)
deff. Montagner Cecilia, Stramare Antonio,
Suman Mario
def. Furlan Domenico

«Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno;

CONTATTI

Canonica Segusino: don Gabriele 0423 572108

Email: par.segusino@gmail.com

Sito internet: www.chieseconcadelpiave.it

Circolo NOI: 351 3520740

Pagina facebook: Parrocchia di Segusino - TV

circolonoise@libero.it

Scuola materna e suore: 0423.979819

per le ss. **Messe:** Esterina Coppe 339.7863397

Anno Pastorale 2023-2024



COLLABORAZIONE PASTORALE

Alano di Piave - Bigolino - Campo di Alano - Caorera
Fener - Guia San Giacomo - Quero - San Giovanni
San Pietro di Barbozza - San Vito - Santo Stefano
Schievenin - **Segusino** - Vas - Valdobbiadene

Bollettino n° 24 dal 10 al 16 giugno 2024

X DOMENICA DEL TEMPO PER ANNUM

(Genesi 3,9-15; Salmo 129; 2 Corinzi 4,13-5,1; Marco 3,20-35)

Quando Gesù confonde i sapienti e anche noi

In questo brano del Vangelo di Marco Gesù è solo, nonostante la folla che lo circonda, tanto che, nella casa, non riuscivano più neanche a muoversi. Gesù da un lato è assediato dagli scribi, quelli di chiesa, i gran teologi che lo accusano di essere indemoniato; dall'altro viene tacciato dai suoi, quelli di famiglia, quelli che lo amano, di essere un pazzo. Come si sarà sentito schiacciato da tanta incomprensione, quanta pena gli avrà riempito il cuore? Lui, accusato dagli scribi di essere posseduto da Belzebul, letteralmente "il signore delle mosche" o "dei letamai"; e, contemporaneamente e proprio da chi gli voleva bene, scusato per essere fuori di testa... Nessuno capisce chi è questo Gesù così fuori dagli schemi, così imprevedibile e arreso: gli si rimprovera di non essere come ce lo siamo immaginato, come vorremmo che fosse, è un Messia che non aderisce all'idea che ci siamo fatta di Lui. D'altra parte cosa ti vuoi aspettare da un Dio che sceglie di farsi carne di bambino, di misurarsi con le fragilità dei suoi figli, di mescolarsi a loro fino a morire come ognuno di loro? Difficile da capire, da accettare, meglio considerarlo un po' scemo. Quante volte anche per noi è incomprensibile la meravigliosa stoltezza di Dio: «Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti (1Cor 1,27). Per questo Gesù dirà che l'unico peccato a non essere perdonato sarà quello contro lo Spirito, sarà il non aver creduto possibile un amore illimitato. Lui è venuto per abbattere ogni confine, ogni soglia, di quelle così comode per noi che ci fanno pensare che Dio ragiona con la nostra testa, che ha le nostre stesse certezze, le nostre indiscutibili verità. Lui è venuto per prenderci per mano e accompagnarci piano piano nell'infinito del Padre, come si fa coi bimbi piccoli che imparano a camminare, con pazienza e tenerezza. E se non gli crediamo allora noi sì che restiamo con un pugno di mosche in mano, a vederle volar via, fastidiose e insistenti con il loro ronzio. E, «girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui», come a voler cercare gli occhi di ciascuno, come a voler leggere dentro ognuno di loro la disponibilità ad accoglierlo, Gesù scrive il suo stato di famiglia: mi appartiene chi è disposto a correre il rischio di passare come chi sceglie la "spazzatura" e gli scarti del mondo, di essere preso per un pazzo scatenato, di essere un inconfondibile ed ingenuo folle. Ha il mio stesso sangue, insomma, chi si lascia contagiare da un Dio innamorato pazzo.

don Luigi Verdi da "Avvenire" del 06-06-2024

Festa del 10° anniversario di presbiterato

"Scelto fra gli uomini per le cose che riguardano Dio"

Quest'anno ricorre il mio decimo anniversario di presbiterato e desidero festeggiarlo con tutta la comunità:

Sabato 8 giugno S. Messa ore 18:30

**Domenica 9 giugno S. Messa ore 10:00
e a seguire aperitivo di festa**

in centro parrocchiale preparato dal circolo Noi e dai volontari della parrocchia.

In questi giorni, mi sono accorto di un'attività insolita, nascosta e intensa dei volontari della parrocchia. Mi è stato chiesto di "non scendere nei sotterranei" perché "stiamo preparando qualcosa per lei". E' così sono stato al gioco e ma anche incuriosito, e me ne sono andato con i miei compagni di ordinazione a Siracusa, nel paese natale della nostra S. Lucia. Un'esperienza di fraternità e spiritualità sacerdotale, di spensieratezza e immersione nel "profondo sud". I giorni, purtroppo troppo brevi, sono trascorsi tra la visita al santuario della Madonna delle Lacrime, al sepolcro di S. Lucia, al teatro greco, all'episcopio, ma anche al centro di accoglienza dei migranti e dentro la nave "Umanity", tra camminate e spuntini di arancini e cannoli siciliani. Festeggiare, mangiare e camminare, sembrava essere questo leit motiv di questa "fuga". Ma c'è stato anche tempo per una condivisione dei primi dieci anni di presbiterato, per l'incontro con il vescovo di Siracusa Francesco e altri sacerdoti del luogo, fedeli delle parrocchie che ci hanno ospitato o anche solo "riconosciuto" perché portavamo il clergyman... Tornato tra voi, eccomi qui ancora incuriosito non solo per quello che avete preparato, ma soprattutto perché state sperimentando il volto della Chiesa come il Signore la vuole: il luogo del perdono e della festa! Mentre concludo queste righe viene in mente il passo di S. Paolo ai tessalonicesi:

"Così affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari". (1Ts 2,8)

Parole che riassumono questi quattro anni tra voi, dove c'è stato spazio per gioie e conquiste ma anche fragilità e fatiche, tutte vissute nella stima reciproca e nella fiducia nell'azione del Risorto.

Con affetto, don Gabriele



PRE-ADOLESCENZA ED ADOLESCENZA

(COME ACCOMPAGNARE I NOSTRI RAGAZZI)

Gli adolescenti di oggi necessitano di adulti autentici, in grado di accompagnarli nel loro percorso di crescita e di scoprire il mondo. L'ultimo decennio infatti ha mostrato sempre più segni di incertezza e difficoltà, che esigono una relazione e saper creare momenti comunitari solidi ed efficaci. Per questo è importante che gli adolescenti sentano di sembrare funzionale in posso oggi viene messo in discussione. In questo contesto, è fondamentale poter incontrarsi e vivere nelle piazze virtuali. A seguito della pandemia, gli adolescenti hanno dovuto adattarsi a nuovi modelli di socializzazione. I giovani di oggi sono adolescenti debbono confrontarsi con onte, disagi ed ostacoli di prospettive future per poter essere loro di cui sono responsabili. Per questo è fondamentale avere una posizione solida, dalla quale poter veramente presi in un ruolo di esercito ed esistente accompagnamento.

- Un corso rivolto a genitori, educatori, insegnanti, nomi
- Nei giorni 11, 18 e 25 ottobre, dalle 18:00 alle 21:00, per la durata totale di 9 ore
- Nel Centro Parrocchiale di Segusino
- Il corso sarà attivato con un minimo di 10 persone, iscrivendosi entro il 30 giugno



formatore: dott. Massimo Strada
Psicologo, Counselor, Psicoterapeuta
Iscritto all'Ordine degli Psicologi del Veneto

Info, iscrizioni e costi: 351 3520740



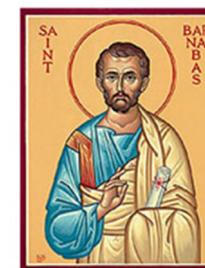
PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA

Dopo il successo di due edizioni del corso "litigare bene" ecco il sequel per adulti che seguono preadolescenti e adolescenti (genitori, insegnanti, educatori, nonni, ecc.)

- **Nei giorni 11, 18 e 25 ottobre dalle 18.00 alle 21.00**
- **per la durata di 9 ore con un costo di € 55**
- **Nel Centro Parrocchiale di Segusino**
- **Il corso sarà attivato con un minimo di 10 persone, iscrivendosi entro il 30 giugno**

formatore: dott. Massimo Strada
referente territoriale
del metodo "Litigare bene"

**Info e iscrizioni chiamando
il Circolo NOI al 3513520740**



Memoria di S. Barnaba Apostolo

Domenica 9 giugno, ricorderemo l'apostolo S. Barnaba assieme alla Comunità Emigranti di Segusino:

- ore 16.00 S. Messa in oratorio di S. Barnaba, accompagnata dalla Banda Municipale
- ore 17.00 Momento conviviale e musicale
a casa di "Gianni de Cente" allietato dalla Banda Municipale
nei pressi della Chiesetta

Si queris miracula - Se cerchi i miracoli

Questa preghiera di lode in onore di Sant'Antonio fu composta da fra Giuliano da Spira, risale al 1233. E' cantato nella Basilica di Sant'Antonio a Padova e, ogni martedì, in molte chiese nel mondo intero.

*Se cerchi i miracoli, ecco messi in fuga la morte,
l'errore, le calamità e il demonio; ecco gli ammalati divenir sani.*

*Il mare si calma, le catene si spezzano;
i giovani e i vecchi chiedono e ritrovano la sanità e le cose perdute.*

*S'allontanano i pericoli, scompaiono le necessità;
lo attestò chi ha sperimentato la protezione del Santo di Padova.*

Gloria al Padre